

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da giugno a 31 dicembre 1893
L. RE 10
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA CHIESA in Italia e in Francia a proposito di errori di storia

Il lettore riceverà con animo riconoscente l'assicurazione che io gli do sulla fine della mia polemica colla *Specola*. Per conto mio la continuerò volentieri fino all'anno venturo e a quello seguente, perchè dicendo molte verità credo di fare cosa ottima, ma la disputa non piace a tutti, e conviene liberalmente non annoiare la maggioranza. Ringrazio però il mio contraddittore di quanto ha scritto e di quanto vorrà ancora scrivere, e gli ripeto, senza ironia che leggerò con interesse quanto egli ha dichiarato voler dire sulla condizione della Chiesa nello Stato, per quanto io dubiti di poter essere con lui d'accordo.

Ma la sua confutazione nella *Specola* di ieri del mio articolo sul Concordato, merita una aggiunta da parte mia perchè io vi trovo tale una conferma di tutto quanto ho detto, che avrei torto di non farla mia ringraziandone l'autore.

Sul metodo di discussione, l'articolista mi esorta a cortesia, in termini però, dati i precedenti, che non ne hanno a sufficienza, perchè se è stato veramente cortese l'articolo della *Specola* del 3 p. p. non lo erano stati quelli di prima, come non lo è quest'ultimo, nel quale dopo che si è dichiarato nell'esordio, che fatto ad equo si riterisce al ragionamento e non all'intendimento di chi ragiona, si scrive però nel testo dell'articolo: «giovane credere che egli stesso (l'emo) sappia di dire cosa non vera ecc.», ed altrove: l'affermazione è gratuita e desidereremmo sapere, ecc.

Comunque sia, vada per la cortesia! e si abbia per pareggiato il conto di punture neoghibelline con quanto è stato scritto finora, salvo il mio debito di un cane e di un asino, verso l'oratore sacro e profano che mi ha prestato codeste bestie gratuitamente e a restituzione libera.

La confutazione della *Specola* consiste di distinzioni, negazioni e sorvolamenti; e perciò la mia replica non può essere fatta d'al-

tro che di rettifiche, di affermazioni e di insistenze.

Il sig. xy precisa la polemica e i suoi confini. Io pure. Essa sta ora in queste due cose: Se le mie affermazioni sul Concordato del 1801 sono esatte (e non gratuite). Se la condotta del Papa è o non è diversa di fronte al governo in Italia e in Francia.

Per il Concordato del 1801 non vi è la contraddizione che xy trova fra due periodi del mio articolo. Quando io dico che è un errore il credere alla concordia franco-papale sul testo del Concordato, intendo parlare del Concordato quale esso è risultato complessivamente nel testo e nella pratica; cioè la Convenzione concordata in 17 articoli assieme agli articoli organici che ne modificano e spesso anche ne annullano il valore nella applicazione quotidiana.

Di negare l'accordo franco-papale sui 17 articoli, non mi è mai venuto in mente, ma io prego il sig. xy di riflettere a che cosa si riducono i 17 articoli puri e semplici, quando si pr scinda dalla loro pratica esecuzione. E codesta esecuzione si trova negli *Articoli Organici*, e non esiste senza di essi; il prescindere da essi parlando del Concordato è una finzione ideale che regge non alla critica.

Quanto alle autorità colle quali il sig. xy desidera vedermi convalidare l'affermazione gratuita (sic) che nel 1802 si siano pubblicati le *Leggi Organiche* in testo unico coi 17 articoli concordati, mi limito a citare il cardinale Couslvi nelle sue *Memorie*, e il de Prodt nei suoi *quattro Concordati*: senza riferirmi ancora alla allocazione concistoriale del Papa Pio VII e ai documenti diplomatici pubblicati poco e molto più tardi da quel tempo da tutti quelli che del Concordato si sono occupati; e sono parecchi: del quali il duca de Broglie, ultimo venuto, con un volumetto di facile digestione, guelfo ma onesto, ha date alla luce molte prove della schiavitù della Chiesa in Francia, che hanno fatto giubilare nella stessa Parigi un modesto ghibellino italiano a spasso, proprio nei giorni che a Roma giubilava per altro motivo un anello di qualche importanza e non a spasso.

Dunque affermazione gratuita niente. Resta vero quello che io ho detto, e va per terra il ragionamento contrario.

Veniamo ora all'altro punto. La condotta del Papa verso l'Italia e verso la Francia. L'articolo della *Specola* è tutto scritto in favore della mia tesi. Basta mettere qua e là una parentesi interrogativa quali queste (e in Italia?) (e in Francia?) (e dunque perchè là sì, e qui no?) e la risposta è fatta - Vedasi - Xy scrive nella *Specola*: In Francia.

«L'accordo c'è nelle materie di diritto ecclesiastico; non c'è in quanto lo Stato francese ha voluto, entrando nel dominio proprio della Chiesa, dettare leggi sul Sacramento del matrimonio e sulle persone del

clero ecc. Il clero francese ed il Papato non hanno lasciato passare occasione senza protestare, proprio come in Italia, contro la precezione del matrimonio colà approvata, e contro la leva del clero, e su di questo vitalissimo argomento ricordiamo d'aver letto, l'anno scorso, o al più due anni fa, una splendida pastorale del vescovo d'Angers, rivendicante, in materia il diritto della Chiesa.»

Benissimo. È quanto dico io. Il clero e i galantuomini in Francia protestano perchè la Chiesa è schiava, e il Papa benedice per ragioni politiche. Ma siamo d'accordo colla *Specola* e polemizziamol! E che ne dice il lettore di questa splendida conferma data dalla *Specola* di quanto io ho asserito?

Se le proteste asserite dalla *Specola* si sono fatte, è dunque vero che manca l'accordo sul Concordato, come io ho detto. Se le proteste non si sono fatte, sarebbe una aggravante della acquiescenza cattolica per climi e zone.

Ed è purtroppo il caso di ambedue le ipotesi riunite, per quanto ciò possa sembrare strano. Chi è stato in Francia sa quello che vi succede. Si protesta da una parte con buona maniera, e discrezione, e si benedice dall'altra con pubblicità ed esagerazione.

Il clero in Francia morde il freno, ma il governo tiene la briglia e con pugno di ferro.

A Roma si pensa al potere temporale, e dove per le medesime colpe in Italia si protesta e si maledice, in Francia si protesta e si benedice. Vi è una differenza.

La distinzione fatta dal sig. xy fra rapporti di diritto canonico e rapporti di diritto ecclesiastico è una abile mossa polemica, ma io non vedo la necessità di frazionare il mio ragionamento fra i due rapporti in uno stesso paese, se nel paragone fra Italia e Francia oppongo rispettivamente ciascuno a ciascuno di quei diritti quello che li corrisponde.

Non è dunque vero che io abbia messo in un fascio, asserendone non protestate dalla Chiesa leggi di diritto canonico e leggi di diritto ecclesiastico.

Io ho detto che il Papa benedice la Francia del governo e di far distinzioni in quel punto non vedo che fosse necessario.

La benedizione al paese, unita al riconoscimento del governo è una approvazione bella e buona. Che cosa importano le proteste parziali e pro-forma se esse non mutano una legge, nè alterano un rapporto diplomatico, se non sollevano una difficoltà parlamentare, nè provocano un impedimento politico? La protesta passa agli atti, ma la benedizione vola per l'aria, e rimane all'aperto. Così non succede in Italia.

La ragione delle benedizioni francesi è data dal sig. xy così:

«La Chiesa mediante la sapienza politica di Leone XIII, si è inclinata ad invitare i cattolici a riconoscere il Governo della re-

pubblica, facendo lega coi conservatori, auspicando che questa tattica, la quale faciliterà la riuscita nelle elezioni politiche dei deputati cattolici, avrà, presto o tardi, per sua conseguenza, l'abrogazione di quelle leggi contro le quali Essa finora protestò infruttuosamente.»

Si sa bene che codesto è un sogno perchè se non è riu cita la reazione borbonica dopo Napoleone I, ad abrogare gli *articoli organici*, non è credibile che vi riesca una maggioranza della Francia d'oggi.

Però il tentativo, se così fosse, sarebbe onesto.

Perchè il medesimo non si fa in Italia? Perchè non si riconosce il Regno d'Italia, e non si spinge la maggioranza credente a contribuire il maggior bene del paese colle elezioni politiche?

Il perchè è semplicissimo. L'abrogazione delle leggi organiche non è mai stata sperata dal Papa che ha riconosciuta la Repubblica. Egli è troppo politico per soffrire di simili utopie. Va da se naturalmente che un nucleo di deputati favorevoli alla libertà della Chiesa può costituire un solido baluardo contro il possibile peggioramento delle condizioni attuali.

Ma dal punto di vista italiano, codesto riconoscimento francese a cui non corrisponde il medesimo in Italia, conserva inalterato il suo valore di concessione politica e non religiosa. Malgrado le amare delusioni, è sempre dal lato della Francia che si volgono le speranze guelfe, e come operino, ed intendano il loro dovere politico i gruppi guelfi al di là delle Alpi, provano a sufficienza le manovre del centro tedesco.

Con queste dichiarazioni io intendo finire almeno per quello che dipende da me questa polemica, colla quale se io non ispero di avere convinto alcuno che già prima non fosse della opinione mia, credo peraltro di avere irrobustite molte fedi dubbie, e molte coscienze incerte.

E dico, a chi scrive nella *Specola* e a chi religiosa nel desiderio di un migliore avvenimento dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa non può dipendere da altro che dal non conoscermi. E quei clericali che mi mandano carte di condoglianza e anonimi bigliettini insolenti dopo ogni articolo della *Specola*, evidentemente non sanno contro quale serenità di umore essi perdono il tempo a lottare. Io sono cattolico, e della libertà della Chiesa, quando il clero divenisse cristiano anche nei rapporti pubblici, io non sarei meno tenero di lui.

Ma, finchè il clero continuerà ad ostacolare tutta la vita laica del paese, e non si rassegherà ad accettare colla unità politica d'Italia, anche l'assoluta indipendenza del non credenti dalla Chiesa, io continuerò ad essere anticlericale quanto cattolico.

E siccome non sono di quelli che guardo senza preoccupazione alle soluzioni spontanee che i popoli danno ai problemi che i governanti con lunga prova hanno dimostrato non saper risolvere, io non posso non acciarmi alle critiche che il partito avanzato (al quale pure non appartengo) muove alla attuale politica religiosa, puerile e pericolosa, la quale condurrà, se un uomo non si levi in tempo a dirigerla per vie migliori, a nuovi disordini politici e a più gravi rovine religiose.

CARLO EMO.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI
(Seduta del 11 giugno 1893)

Bilancio della guerra.
Toracca non crede prudente mutare nè gli ordinamenti militari nè l'attuale politica estera. Fa un piano di questa politica, che egli crede conveniente all'Italia.

Roux presenta la relazione sul progetto relativo alle pensioni civili e militari già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Afan de Rivera vorrebbe ristabilire i commissariati di leva.

Loda l'opera del ministro Pelloux.

Si rinvia la discussione a domani e si leva la seduta.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 11. — Il Conte di Torino dopo accomiatosi dalla famiglia imperiale, lunedì recherà ad Hannover a visitarvi la scuola di equitazione militare.

Il Conte di Torino assistette iersera con l'imperatore e l'ambasciatore Lanza al pranzo in onore del colonnello Bissing, comandante il reggimento della guardia del corpo, di cui il Conte di Torino, come sapete, fu creato dall'imperatore ufficiale onorario.

PIETROBURGO, 11. — Nelle sfere ufficiali si considerano fantastiche le voci di accordi fra il "Kladno" e il "Lo sciopero è scoppiato ieri anche in altre due miniere di ferro della società ferroviaria dello Stato, ove lavorano 930 operai.

Temesi che lo sciopero si estenderà anche alle altre miniere del distretto di Kladno. L'ordine però è perfetto.

SOFIA, 11. — Il Principe e la Principessa fecero ieri nel pomeriggio il loro ingresso trionfale a Sofia.

Furono ricevuti con entusiasmo.

MONTPELLIER, 11. — Ieri si verificarono due decessi per colera, si verificarono numerosi casi di tifo.

BANCA VENETA

(Vedi Avviso in quarta Pagina)

APPENDICE N 130)
del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

In noi altre donne c'è nella nostra natura una specie di delicatezza che l'educazione sviluppa, e che non ci lascia mai interamente. Questa delicatezza ci tiene spesso luogo di qualità migliori: essa ci detta delle parole disapprovate dalla nostra collera e dalle nostre passioni e non osiamo combatterla con tutte le nostre forze: è un'attrattiva di più, lo comprendiamo.

Fui dunque attratta il giorno appresso per Wilfrid, onde fargli dimenticare la mia crudeltà.

Fece un po' di fatica a cedere alle mie istanze, e rimase serio una parte della giornata.

Adriana parlò di voi parecchie volte; su marito nulla rispose.

Non potei trattenere una malizia.

— Siete dunque geloso di Raoul, giacchè tacete? gli dissi ridendo.

— Geloso di Raoul? ripeté egli molto commosso.

— Certo; Adriana non ci ha assicurato che molto le piaceva?

— Adriana non è una donna che sia permesso mostrarsi geloso, Odilia.

Divenni io allora rossa in viso.

Eravamo in carnevale.

Il mio lutto stava per finire, ancora qualche giorno e m'era possibile lasciarlo. Voi gioivate di questa idea. Vi sembrava, dicevate, che si levassero le barriere.

Nella vostra qualità di amante confesso, vi sfuggiva spesso dinanzi a Wilfrid delle allusioni alla vostra felicità.

Contavate i giorni, le ore e i minuti fino al momento supremo.

Una sera, vi eravate trovato da me con il conte e Gustavo, quantunque avesse fino allora evitato di farvi trovare insieme.

Un caso imprevisto contribuì a questa circostanza.

Mio cugino si trovava là anche lui, e per salvarmi un poco da quella posizione imbarazzante, feci aprire la porta.

Venne qualche visita, si parlò.

Il signor di Cerly e il visconte si stancarono, e partirono di cattivo umore, diffidenti l'uno e l'altro, come l'erano sempre.

Voi restaste l'ultimo: il signor di Blumemberg non rientrò in casa sua quantunque da molto tempo Adriana si fosse ritirata.

Dopo una mezz'ora di conversazione in tre, la vostra ultima parola, partendo, fu questa: — Non ho più che sei settimane da aspettare.

dinanzi al canapè, ove me ne stavo seduta:

— Odilia, mi disse, amate voi quel giovane.

— No, Odilia, non vi conosco se siete altra cosa che una povera anima travolta, trascinata fuori di strada, perchè non si ha saputo mantenervi. No, non vi conosco, se avete perduto tutta la dignità di voi stessa, ogni rispetto del vostro nome; voi non siete l'Odilia che ho tanto amata, che amo ancora più d'ogni cosa al mondo.

— Non mi amereste dunque più, risposi se non mi trovaste tale come mi avete sognata?

— Tale come vi ho sognata, Odilia! oh! da lungo tempo quell'immagine si pura è scomparsa, per dar posto ad un'altra; da lungo tempo l'angelo dalle bianche ali, dalla corona immacolata, si è involato dinanzi alla donna sedotta e debole, ma celeste, ma così bella, più bella forse perchè è più accessibile.

In quel momento si volse, e lo chiamai con la voce la più dolce.

— Wilfrid!

Egli venne come da me attratto.

— Wilfrid, avvicinatevi ed ascoltate.

Egli sedette a me vicino non cessando dal guardarmi.

— Sentite questo, cugino mio, io non devo usurpare nè la vostra stima, nè la vostra amicizia: voi saprete tutto.

— Io non voglio saper nulla, Odilia; voglio credervi degna, se non della mia ammirazione senza limiti, almeno della mia indulgenza.

— Quello che proviene dal cuore, senza dubbio.

FRATELLI ROSSETTO Grande assortimento articoli novità per signora
PIAZZA CAVOUR con propria fabbrica cappelli paglia e riduzioni
Si conservano PELLICERIE

GIORNO PER GIORNO

La questione degli spezzati d'argento si va facendo sempre più grossa, e porta, specialmente nelle file del commercio una grave perturbazione.

A Milano, dove il danno della mancanza di spezzati d'argento e perfino la scarsità delle monete di rame rendono difficilissimi le transazioni come in tutto il Regno, fu tenuta una numerosissima riunione, alla quale intervennero persone di riconosciuta competenza in fatto di circolazione monetaria.

Ma il quesito è assai difficile da risolvere, finché il governo dal canto suo non prenda una qualche misura, non foss'altro per mitigare il disagio, che si va facendo sempre più intollerabile.

Alla Camera la discussione del bilancio della guerra portò di nuovo in campo l'argomento delle economie dell'esercito, ma non si è arrivati, e non si arriverà, secondo il solito, ad alcuna conclusione.

Notevolissimo fu il discorso di Colombo, e molto attentamente ascoltato. Egli ribadendo parecchie delle idee già sostenute dal Saracco, nell'altro ramo del Parlamento, disse che se nessun ministero ha il coraggio di mettere 50 milioni di nuove imposte, bisogna pur venire un giorno o l'altro alle economie, che si possono fare anche nell'esercito, senza disorganizzarlo.

Considerato che tutti parlano di pace, la cosa sembrerebbe combinabile: ma questa vecchia Europa, che naviga fra i paradossi e le mistificazioni, attraverso un periodo curioso, e nuovo nella storia del mondo, e cioè che bisogna tanto più armare, quanto più si desidera la pace! Di primo acchito sembra una grande cretineria, ma non è in fondo che una sfacciata menzogna.

La Corte d'Italia è assai soddisfatta e contenta dell'accoglienza festosa e cordiale fatta in questi giorni al Conte di Torino in Germania: le dimostrazioni di simpatia rese a S. A., non soltanto dalla Corte Imperiale, ma dal popolo tedesco, sono un nuovo pegno di quei legami di amicizia, che ormai stringono fra loro, non solo le due Case Regnanti, ma i due paesi.

Frattanto in Germania è intavolata fra i giornali una discussione vivissima intorno ai diritti sovrani della Corona rispetto al Parlamento; e tutto ciò per causa dell'avvicinamento preso dalla battaglia elettorale.

Si domanda se nella possibilità di un nuovo Reichstag contrario ai progetti militari l'Imperatore sia o no in diritto di scioglierlo. Non vi ha dubbio che lo è; ma è però significativo che in Germania la questione sia soltanto pesata.

In Francia fa molto rumore un articolo del sig. Dubois comparso nel Figaro a proposito della occupazione inglese dell'Egitto. Dubois sostiene che gli Inglesi stanno regnando l'amministrazione dell'Egitto, e che perciò fanno bene a restarvi!

Cronaca del Regno

Roma, 11. — È stata sospesa la convocazione della Commissione per il corso forzoso, la quale doveva trattare del modo di provvedere alla deficienza degli spezzati.

Il Governo continua le trattative colle Potenze della lega latina per ottenere lo svincolo convenzionale degli spezzati d'argento.

Firenze, 11. — Stamani, proveniente dall'Alta Italia, ha fatto ritorno in Firenze S. A. R. il Duca d'Aosta.

Napoli, 11. — Stamani alle ore 11.30 le Associazioni con bandiere e musica recarono in Municipio ad appendere una corona alla lapide di Garibaldi. Parlarono applauditi Sumonte e Marcianno.

Torino, 11. — Le elezioni riuscirono animatissime.

Tutti gli uffici erano formati alle dieci. Vi parteciparono i preti in grande quantità. Finora è impossibile, stante il grandissimo numero di votanti, stabilire il risultato.

Sembra però che prevalgano i liberali.

Milano, 11. — Venne chiusa per ordine dell'autorità giudiziaria la trattativa del Cappello, sita in viale Sempione, 60. La proprietaria del negozio, certa Vimercati Adele, di anni 35, fu arrestata l'altro ieri.

Pare provato che detto negozio fosse da molto tempo il sito di convegno per borsaiuoli che vi combinavano i piani delle loro imprese.

Locarno, 10. — Il processo Branca è terminato, davanti ai Tribunali di Bellinzona.

I tre fratelli Branca, droghieri di Brissago, riconosciuti colpevoli di aver cagionato la morte di tre persone mescolando inavveritamente dell'arsenico col sale, che vendevano, furono condannati ad un anno di carcere, all'indennizzo dei danni ed alle spese del processo.

Voghera, 10. — L'ultima notte di carnevale, in casa del notaio Lodi di Torrazza-Costa, si ballava. Nacque una rissa fra i fratelli Canobbio Ernesto, Emilio ed altri contadini. Giuseppe Costa rimase ucciso con una coltellata.

È finito oggi il processo. Ernesto fu condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione e Emilio fu assolto.

CRONACA DELLA PROVINCIA

UN BRUTTO FIGURO

(Corrisp. particolare del Comune)
Garmignano di Brenta, 11.

Ieri, verso le ore 6 pom., certo P.... Giuseppe fu Luigi di Resana, qui di passaggio, tentava, con lusinghe poi con minacce, di violentare certa N. N. d'anni 11, e quando si avvide di non poter ciò conseguire procurava, con ogni mezzo di astuzia, di strappare dagli orecchi della stessa i pendenti d'oro, ma non gli riuscì, avendo detta giovane potuto fuggire.

Inseguito tosto da questo capo-stazione e sua guardia centrica venne raggiunto e condotto alla 1.ª caserma dei RR. Carabinieri ove, mercè un diligente e perspicace interrogatorio da parte di questo zelantissimo signor brigadiere Sento, la cosa fu condotta in modo da

Giornata splendida: un bel sole, un bel cielo, piacevole la via che da Porta S. Giovanni conduce all'ipodromo accompagnata da campi rigogliosi di vegetazione.

Notiamo però tosto un inconveniente che dipende dalle disposizioni municipali: a Porta S. Giovanni non c'è un servizio di carrozze o seppure, è assai male disposto.

In ogni modo al campo militare si arriva. Il caso di ripetere una vecchia frase: «la fiore della cittadinanza vi è rappresentato. E che fiore!

Le bellezze più gentili con toilettes magnifiche, tutte nei colori della stagione.

Il pesage è una promessa, ma guardando fuori agli altri palchi, al recinto delle carrozze, alla pista, la promessa manca: il pubblico è a dir vero alquanto scarso.

E scarso è pure il numero di carrozze, fra le quali del resto notiamo dei magnifici tiro a quattro del conte Camerini, del conte Soranzo, del dott. Benvenuto Barzilai, dei giovani padovani, del Principe Giovanelli, degli ufficiali del 20. Artiglieria.

Dopo uno sguardo all'ambiente, veniamo alle corse.

Nel complesso l'esito fu buono assai: peccato che parecchi dei cavalli iscritti abbiamo all'ultimo momento rinunciato alla corsa.

Il peccato ancor più che di questi cingiamenti di programma il pubblico non resti avvisato!

Ma eccoci alla prima corsa: È ad essa assegnato il

Premio d'Apertura - L. 2000

per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese, che non abbiano vinto nell'annata un premio di L. 3000. Entrata L. 150, forfeit L. 75. — Sulle entrate L. 400 al secondo. Pesì: anni 3 kg. 52, anni 4 kg. 62, anni 5 kg. 64 1/2, anni 6 ed oltre kg. 65. — Le cavalle kg. 2 di meno. — I cavalli italiani kg. 4 di meno.

I vincitori nell'annata di un premio di L. 3000 kg. 1 1/2 di sopraccarico, di L. 3000 kg. 3, di L. 3000 kg. 4, di L. 20,000 e nella loro carriera della somma di L. 60,000 kg. 5.

I non vincitori nell'annata di un premio di L. 2000 kg. 2 di discarico, di alcun premio kg. 4.

Distanza metri 2000 circa.

Sono iscritti:

Fragoletta di Don Rodrigo, **Pulcinella** di T. Rook e **Rinaldo** di C. Calderoni.

Quest'ultimo però non prende parte alla corsa, ond'è che la gara - brillantissima ed interessante - si restringe ai due primi: ha la vittoria **Pulcinella** di T. Rook.

Il totalizzatore, per questa cosa, non funziona.

Veramente bella riesce la seconda corsa del

Premio delle Patronesse - L. 1000

(Gentlemen Riders)

stabilire i due reati, quantunque senza testimoni presenti al fatto, e dichiarò, senza minimamente esitare, il P.... in arresto. Bravo il brigadiere!

Corriere della moda

Da molti anni non vi sono colori preferiti. Si portano indifferentemente il verde, il lilla, il blu, il rosso, e soprattutto le combinazioni di colori. Ora si usa molto la combinazione del nero sul bianco. Il nero deve essere guarnito di bianco per essere molto distinto. La maggior parte delle «toilettes» di questo genere sono di mussolina di seta nera guarnite di «ruches» o di piccoli «volants» orlati d'ogni parte di un piccolo «Valencienno» di 1 centimetro. Le maniche non derogano punto a questa moda, e si compongono di una quantità di piccoli «volants» posti uno sopra l'altro. Dato questo genere di guarnizione si vede subito l'effetto che devono fare questi «volants» merlettati bianchi sul nero. Se ne adopera fino a 100 metri per la stessa «toilette».

Il cappello è egualmente bianco e nero, e solo si aggiunge una rosa rossa sul di dietro, per evitare che la «toilette» venga scambiata con una da lutto.

Per i bambini e le giovanette il rosso è il colore preferito abitualmente ed il bianco per le «toilettes» di riga ardo. Tornasi ad usare le mussoline bianche «plumetées» o «point d'esprit». Con queste mussoline, di taglio molto alto e molto a buon mercato, si fanno delle «toilettes» per signorine e per giovani signore, molto eleganti e di un prezzo molto limitato. Sono raccomandabili per compagna e per bagni di mare.

Un altro tessuto di prezzo convenientissimo è il «crêpon» di cotone.

Le guarnizioni di moda hanno il vantaggio di permettere la riduzione di «toilettes» già di moda. Per seguire questa, basta allargare un po' la sottana al basso, racconciarla e sostenerla con un'orlatura. Ciò non è complicato e permette di portare delle «toilettes» vecchie, senza inquietarsi di ciò che servirà.

(LA PETITE P. DODARNE)
dalla SAISON

CORSE AL GALOPPO

Sono iscritti:

Gigi del tenente Ragusa, **Fuso** di Caporale Pippino, **Maggio** dello stesso, **Orantea** del co. Poiniski, **Montrose** del cav. Puggi, **Camarilla** del tenente Federico Tesio.

Di sei cavalli iscritti corrono soltanto i primi tre.

Ottiene il primo **Gigi**, viene poi **Maggio**, terzo **Fuso** che viene distanziato.

Il totalizzatore paga L. 7.

Così si viene alla terza corsa, quella che per importanza della gara, alla quale sono iscritti ben nove cavalli.

Il premio che si corre - dicono i sportman - è quello

del Ministero d'Agricoltura

(TERZA CLASSE)
L. 2000

date dal Ministero d'Agricoltura per cavalli interi e cavalle puro sangue di tre anni ed oltre, nati in Italia, che nel 1893 non abbiano vinto un premio di L. 20,000 o un premio del Ministero di L. o II. Classe. — Entrata L. 100, forfeit Lire 50. — Sulle entrate Lire 400 al secondo L. 100 al terzo.

Pesì: anni 3 kg. 52, anni 4 kg. 62, anni 5 kg. 64 1/2, anni 6 ed oltre kg. 66. — Le cavalle kg. 2 di meno. Distanza metri 2000.

Ei ecco i nomi dei cavalli iscritti:

Fragoletta di Don Rodrigo, **Bonnie Dundee** della razza Casalina, **Penelope** della razza di Sansalva, **Eros** della stessa, **Enilda** del Duca di Marino, **Pulcinella** di T. Rook, **Fronio** di C. Calderoni, **Rinaldo** dello stesso, **Darchey** del cav. Petrilli.

Corrono quattro cavalli soltanto ed ha il primato **Eros** ed il secondo **Rinaldo**.

La prova fra questi due è vivissima, interessante, combattuta.

Il totalizzatore paga L. 7.

Più ancora interessa il pubblico e gli intelligenti la scommessa che ha luogo fra la terza e la quarta corsa.

In termine sportivo chiamasi un **Match** ed è di L. 500 fra **Lord Lucera** del cav. A. Petrilli montato dal conte Poiniski e **Folletto** del marchese Montecuccoli montato dal proprietario. Distanza m. 1200 circa.

Folletto è il vincitore del **Match**.

Il totalizzatore paga L. 7.

E si corre, dopo questo, la quarta prova del

Premio Padova - L. 2500

date dal Municipio di Padova per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 150, forfeit L. 75. — Sulle entrate L. 600 al secondo, il terzo rizza la sua.

Pesì: anni 3 kg. 52, anni 4 kg. 62, anni 5 kg. 64 1/2, anni 6 ed oltre kg. 66. — Le cavalle kg. 2 di meno. — I cavalli italiani kg. 4 di meno.

I vincitori nell'annata di un premio di L. 4000 kg. 1 1/2 di sopraccarico, di L. 6000 kg. 3, di L. 10,000 kg. 4 1/2, di L. 20,000 kg. 5.

Anche qui degli 8 cavalli iscritti, 4 soltanto corrono:

Punchinette, **Pulcinella**, **Dardinello** e **Durchev**.

Il primo spetta a **Punchinette**, il secondo a **Dardinello**; viene poi **Durchev**.

Il totalizzatore paga L. 21.

Così si viene all'ultima corsa, la quinta del programma, per la quale è assegnato il

Premio Bacchiglione - L. 1500

(Steeple-Chase) (Handicap)

per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 50, forfeit L. 25. — Metà delle entrate al secondo. Distanza metri 2800 circa.

Sono iscritti:

Gisella, di Marignoli G., **Onorevole** id., **Oliviero** di Studi Oliviero, **Ethved** di A. Strigelli.

Anche per questa corsa due cavalli **Onorevole** ed **Oliviero** vengono ritirati.

Nessun accidente spiacevole fino a qui era accaduto.

E leggero assai fu pure quello che avvenne a questo punto. Nel percorrere la pista interna ad otto, saltando gli ostacoli **Ethved** cade due volte, senza ferirsi: il cavaliere rimonta in sella con una semplice contusione.

Vinse la corsa **Gisella**.

Al totalizzatore si pagano L. 8.

Così lo spettacolo finisce ed il pubblico ritorna in città, fortunato che la pioggia poco dopo venuta in abbondanza, non abbia disturbato lo spettacolo.

Il ritorno degli equipaggi maggior parte segue per le vie da noi tracciate ieri stesso.

Qui ci si offre l'opportunità di ammirare ed annotarci i seguenti tiro a quattro:

Break del principe Giovanelli, bene attaccato a 4 bai - **Caleche** ad 8 mole del conte Camerini, a 4 bai - **Stage** del conte Soranzo, elegantissimo - **Break** del sig. Malfatti, attaccato a 2 bai e 2 storni - **Break** alla postiglione degli ufficiali di cavalleria - **Break** della ditta Carpanese, a 4 bai - **Stage** del dott. Benvenuto Barzilai, splendido con 2 sauri 1 storno ed 1 morello.

Ammiratissimi anche i tiri a due del conte Giacomo Miari, del conte Papafava, del sig. Centani, del conte Giusti, del cap. Rignon ed altri dei quali, è proprio il caso di dirlo con dispiacere, il nome ci sfugge.

Al ritorno ha nociuto di certo il fatto che non tutti percorsero, come fu detto, la via tracciata.

Un colpo d'occhio stupendo, quale a Padova forse nessuna occasione ci offre, darrebbe un ritorno dalle corse, qualora fosse disciplinato.

Ed è desiderabile che ciò entri nelle abitudini dei nostri signori e che pur noi si goda in sessantatrecentesimi ciò che forma l'ammirazione delle città capitali.

Se però il nostro voto non ha potuto ieri trovare esaudimento, speriamo che, dopo le corse di giovedì, s'abbia ad effettuare: basta che ci sia un po' di disciplina ed un po' di buon volere e tutto si ottiene a maggior decoro della città ed onorevole fine dello spettacolo sportivo.

IL RITORNO DALLE CORSE

Ieri avevamo avuta l'antiveggenza, non di prescrivere, che questo non ci compete, ma di indicare un itinerario, per il ritorno delle carrozze dalle Corse, dopo aver sentito il desiderio di molti cittadini.

Ma quel suggerimento, ispirato anche dal più comune buon senso e da ragioni di pubblica sicurezza, non venne ascoltato.

Nessuna disciplina fu osservata per quel ritorno, quindi si può dire che ognuno andava per conto suo. Un certo numero di carrozze ha seguito l'itinerario indicato, ma un numero, forse più forte, svoltando alle Dimesse, ha battuto la Via Chiodare; una Via, come ognuno sa, tutt'altro che adatta per uno sfilamento di vetture reduci da una specie di spettacolo di gala.

E difatti una Via che in gergo volgare passa sotto un nome... che non ripetiamo.

Così fu interrotto, anzi sminuzzato il lungo seguito, che ha per sé stesso un'attrattiva, per cui non produsse alcun effetto: chi andava di qua, chi andava di là, non senza il pericolo di qualche grave inconveniente per l'incrociarsi dei veicoli sugli angoli delle strade.

Uno dei tira a quattro, per esempio, allo svolto da Via Chiodare a San Daniele, se non avesse avuto un guidatore veramente abile, fu ad un punto d'investire un'altra carrozza proveniente dal Prato.

Tanto ci vuole per una migliore regola rità e maggiore sicurezza?

Ci sono pur discipline che regolano l'accesso delle carrozze ai teatri? Perché non applicarne di simili, trattandosi di un'affluenza di veicoli ben maggiore, senza confronto?

Speriamo che sarà per un'altra volta.

In Loggia Amulea.

Questa sera finalmente come avevamo annunciato tempo permettendo ben inteso si aprirà il giardino dietro alla Loggia Amulea ad una serie di feste le quali al nobilissimo fine della beneficenza accoppiano anche il vantaggio di dare un po' di vita e di sollazzo alle città in questi giorni in cui tanti forestieri qui si radunano.

Questa sera adunque dicevamo s'apre il giardino nel quale oltre ad una smagliante illuminazione Exelsior vi saranno anche un'illuminazione fantastica e dei fuochi artificiali. Per il teatro costruito espressamente sappiamo che sono stati scritturati degli artisti veramente ottimi quali la notissima artista internazionale **Madamigella Hewitelle** il celebre pattinatore eccentrico ultima novità del giorno **Steele** ed un ottimo buffo italiano Giovanni Ferrari.

Oltre a ciò vi saranno vari giuochi ed ognuno potrà tentare la sorte. E con somma piacere che questa volta quantunque si tratti di feste di beneficenza non vi saranno le solite vendite quindi chi non vorrà spendere potrà starsene a bell'agio seduto al caffè senza venir disturbato. Così va bene.

Mercato dei bozzoli.

La Camera di Commercio ed Arti, d'accordo colla Deputazione Provinciale e colla locale Società d'Incoraggiamento, procedeva anche in quest'anno alla nomina della solita Commissione incaricata di ricevere le notifiche dei contratti di compra vendita dei bozzoli e della formazione:

I. del prezzo adeguato dei bozzoli annuali verdi giapponesi bianchi e d'incrocio bianchi;

II. del prezzo adeguato dei bozzoli gialli di semente nostrana e d'incrocio;

III. del prezzo adeguato dei bozzoli polivoltini.

Nel mentre quindi che la Commissione medesima porta a conoscenza degli interessati la sua regolare costituzione, avverte di aver dato principio alle operazioni ad essa devolute, e promette tre premi, uno di L. 75 e gli altri due da Lire 50 cadauno, pagabili dalla Cassa della locale Camera di Commercio ed Arti e aggiudicarsi separatamente uno per uno a quegli impiegati comunali od altre persone incaricate dai rispettivi Sindaci che avranno fornito alla Commissione stessa il maggior numero di notifiche di contratti valutabili per la metida.

Allo scopo poi che le notifiche riescano regolari si rende noto:

1. Che possono venire notificati soltanto i contratti a prezzo definitivo, stabiliti dal 10 Maggio al 20 Luglio di bozzoli, prodotti nella provincia di Padova, tanto se venduti nella provincia stessa che altrove.

2. Che le notifiche devono essere fatte dai venditori e dai compratori o dai sensali o, finalmente, da persone d'ufficio come gli incaricati delle Pese Pubbliche e le Giunte Municipali.

3. Che le notifiche devono contenere:

a) il cognome e nome del compratore e sensale;

b) il Comune di origine del prodotto;

c) il peso effettivo in chilogrammi dei bozzoli venduti o consegnati;

d) il prezzo in Lire Italiane per ogni chilogramma;

e) le qualità dei bozzoli delle varie partite, cioè se annuali bianchi, verdi, giapponesi o d'incrocio bianco verde, se annuali gialli di semente nostrana d'incrocio, se, finalmente, polivoltini;

f) il giorno preciso del contratto e la località in cui fu concluso;

g) la qualità della valuta;

h) l'epoca del pagamento, se a pronta cassa o a scadenze determinate;

i) la data, il domicilio e la firma del notificante.

4. Che entrano a formar parte dei compiti della metida i contratti di sementi tanto nostrali che forestiere qualora i bozzoli prodotti siano mercantili rispettivamente alle sementi da cui provengono.

5. Che resteranno esclusi dai conteggi per la metida, i contratti a prezzo non definitivo o con rapporto alla metida stessa; quelli avvenuti o prima del 10 Maggio o dopo il 20 Luglio; le partite inferiori a 30 chilogr. quelle calcinate o vendute per far semente, e tutte le altre partite di bozzoli affetti da mezza, morte, macchiate, o da doppi; questi ultimi però ove eccedano in quantità il 4 per cento.

6. Che chi notificherà un contratto per lettera anziché valersi soliti moduli a stampa, dovrà attenersi esattamente a quanto prescrive il N. 3.

7. Che i contratti dovranno essere notificati precisamente di settimana in settimana fino al 20 Luglio, avvertendo però di esporre il dettaglio delle singole partite.

8. Che a qualunque persona interessata, sarà permesso di ispezionare il registro delle notifiche, alle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno presso la locale Camera di Commercio ed Arti.

9. Che la tassa si farà in chilogrammi ed in lire italiane.

Che i prezzi adeguati sindacati verranno pubblicati non più tardi del 5 Agosto...

Commissari del Sindaco. Il r. Decreto 4 giugno corr., vennero emanate le dimissioni date dal sig. Stmgaglio...

Istituto tecnico. Le iscrizioni agli esami di ammissione e promozione della sessione estiva si chiudono...

Scuola tecnica. Le iscrizioni agli esami di ammissione a qualunque classe si chiudono col giorno 28...

Lettera. Il sig. prof. Ugolini ci ha mandato una rivista di otto cartelle fitte (1), a proposito...

Fotografia. I giornali di Venezia parlano diffusamente dell'Esposizione fotografica di Venezia...

Grandine. Le notizie pervenute dai comuni vicini ci insegnano che la grandine di questi giorni non...

Ala Follina. Da alcuni giorni una egregia ditta della nostra città ha aperto, nel negozio alla Follina...

Un lago e una preghiera. Il lago per il passato, la preghiera per l'avvenire, come in tutte le cose di questo mondo...

Temporale di ieri. Le notizie ben tristi ci giungono. Ieri era da aspettarsi, poiché ieri sera...

Catenella smarrita. Un signore ieri ha perduto, partendo da Piazza d'armi per via San Giovanni...

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la seconda volta. Una busta da zigari. Uno scialo di lana. Un soprabito di stoffa.

Porta Portello, il terzo nella villeggiatura Giacomelli a S. Lazzaro. Non avvennero però disgrazie di persone.

Paura del temporale e ferita. Abbiamo da Chiesanuova che il bambino Gaetano Guglielmo, d'anni 3, per paura del temporale...

IL CAPPELLANO MORTO PER APOPLESSIA. UN UOMO FERITO DA UN BUE.

Un nostro dispaccio particolare da Campodarsego ci manda due notizie ben tristi: Ieri mattina il nostro rev. cappellano don Manzardo...

Avviso di concorso. In conformità alla deliberazione della Giunta Municipale in data 29 maggio viene riaperto il concorso a tutto 24 corrente ai posti seguenti presso l'Ufficio dell'Acquedotto comunale...

Resoconto 1892 della Cucina Economica. Fu pubblicato il Conto della Cucina da 1° aprile a 31 dicembre 1892.

Malgrado le smentite dell'ambasciata russa, molti credono effettivamente alla notizia di maneggi fra Pietroburgo e Parigi per ostacolare i progressi dell'influenza italiana in Abissinia.

La discussione sul bilancio della guerra desta scarso interesse, in causa della generale persuasione che, per quanto si dica, per quanto si scriva, non se ne farà nulla di nulla per lunghissimo tempo.

Nostri dispacci particolari. Voce di un prestito. ROMA, 12, ore 7 a. Era corsa voce di un prestito di ottanta milioni da parte del governo colli. Casa Rothschild, ma la stampa ufficiosa dichiara quella voce assolutamente falsa.

Processo Tanlongo. ROMA, 12, ore 8 a. Secondo notizie del Fanfulla, oltre Pietro Tanlongo, altre persone dovranno comparire davanti al giudice istruttore.

Colonia Eritrea. ROMA, 12, ore 9 a. A l'ambasciata russa si smentisce recisamente che fra la Russia e la Francia siano corse intelligence per danneggiare gli interessi dell'Italia in Abissinia.

RE. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA. 13 Giugno 1893. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 50. Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 17.

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

11 giugno. Ore 9 ant. 3 pom. 9 pom. Barometro a 0- mil. 758.9 757.1 758.7. Termometro centigr. - 21.3 +25.8 +15.1.

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12. Temperatura massima = + 27.3. minima = + 13.5.

Acqua caduta dal cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 11 mill. 11.5. dalle 9 pom. del 11 alle 9 ant. 12 del mill. 3.2.

F. BELTRAME Direttore. F. SACCIETTO Proprietario. Leone Angeli gerente resp.

Per la seconda volta. Una busta da zigari. Uno scialo di lana. Un soprabito di stoffa.

Corriere dell'Arte. TEATRO GARIBALDI. La rappresentazione di ieri sera, ebbe completo successo.

SPETTACOLI DEL GIORNO. Teatro Garibaldi. La Compagnia Milanese diretta dall'artista EDOARDO FERRAVILLA darà questa sera: El cat altar de donna. La scuffia lla dell'Angiolin.

Se all'opera famosa di un pittore. Vorrà unire il nome del creatore. Un tutto avrai, che ti dilania il core.

Nostre informazioni. Le notizie dei giornali arrivati questa mattina, relative alla salute di Silvio Spaventa, sono contraddittorie.

ROMA, 11, ore 9 pom. (livio) Le condizioni di salute di Silvio Spaventa sono poco rassicuranti; i medici temono che la catastrofe non sia lontana.

Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco...

STABILIMENTO BAGNI. PADOVA PIAZZA DUOMO 306. Direzione Medica. Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

D'AFFITTARSI per il 15 agosto p. v. GRANDE BOTTEGA con locali attigui in PADOVA, piazza Unità d'Italia.

D'affittare anche subito un elegante appartamento signorile in 1° piano, con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola.

VINO DA PASTO. CENTESIMI. AL Litro 25 AL Litro. PIAZZA CAVOUR 510.

GIUSEPPE MAZZARO. S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5. Grande Deposito per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza.

SOCIETA' VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche. Anonima residente in Padova - Capitale L. 8,000,000 versato.

AVVISO. Come da Verbale 8 Giugno 1893 in atti del Notaio dott. Luigi Marcon di Padova al N. 8604-458 di Repertorio, essendosi proceduto a termini del piano di emissione della estrazione di N. 51 Obbligazioni pagabili alla pari dal 1.° Luglio 1893, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Ventisei Titoli da Una Obbligazione. 2271 - 4689 - 5353 - 4636 - 1483 - 1981 - 5860 - 4462 - 1370. 1329 - 3180 - 3528 - 470 - 6967 - 286 - 2439 - 5593 - 5724. 6969 - 4556 - 4915 - 5803 - 1218 - 6334 - 5626 2936.

Cinque Titoli da Cinque Obbligazioni. 376 - 928 - 558 - 580 - 1055. Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del Titolo con la cedola N. 15 compresa, quanto il pagamento della cedola N. 14 su tutte le Obbligazioni saranno fatti dal 1.° Luglio p. v.

Padova presso la Sede della Società. Roma, la Banca Generale. Milano, idem. Genova, idem. Venezia, A. Treves e Comp. idem, Alessandro Levi e Comp. Torino, la Banca di Torino. Napoli, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. Basilea, la Basler Bankverein. Zurigo, la Socie di di Credito Svizzero. Ginevra, l'Union Financiere. Trieste, la Filiale Union Bank. Padova, 8 Giugno 1893. LA DIREZIONE.

FERRO PAGLIARI. ricostituente depurativo del sangue DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI. premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro.

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI & C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione. Padova, 12 maggio 1893.

Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guida dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI. MNEMONESI nuovo ed elegante porta-carte tascabile con lapis è dato in dono gratis ai compratori di Un Biglietto da 5 Numeri (Lire 5) Lotteria ITALO-AMERICANA.

Due grandi Estrazioni irrevocabili in quest'anno. 31 Agosto - 31 Dicembre. 200.000 Lire di Premio. 100.000 Lire di Premio. 10.000 Lire di Premio.

ed altri 16,630 premi da Lire 5000 - 1000 - 750 - 500 e minori. Ogni biglietto è accompagnato da Doni interessantissimi.

Chiedere il programma ai principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno ed alla Banca Fratelli Casareto di Franco. (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova.

GIUSEPPE MAZZARO. S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5. Grande Deposito per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.

SPECCHI di Francia e Boemia = CRISTALLI di Francia per Vettrine = LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = LASTRE TEGOLE = MASTICE per Tettoje e Serre = DIAMANTI per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA NAZIONALE DEL REGNO

Situazione finanziaria al 31 maggio 1893

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numerario in Cassa	L. 182,843.42	Capitale sotto. in N. 23592 Azioni da L. 50.	1,129,600.00
Conti disponibili a vista presso altri Istituti	70,542.26	Riserva ordinaria	L. 302,494.98
Cambiali scadenti nel trimestre da oggi	1,707,423.16	» straordinaria	40,489.28
in portafog. a più lunga scadenza	1,152,622.51	» per oscillazione valori	97,632.15
	2,800,048.67		440,635.71
Obbligazioni con speciali garanzie	183,726.43	Depositi in Conto Corr. con Chèques	3,391,273.10
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondaz.	104,691.92	» ad in conto vincolato	56,264.89
Prestiti sull'onore	6,304.00	» interesse a risparmio	422,798.76
	294,722.05	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa	1,019,670.40
Anticipazioni con polizza sopra Valori pubbl.	41,885.00		4,830,002.15
Conti Correnti garantiti da Valori pubblici	88,507.35	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti diversi	204,292.26
	130,392.35	Conto fruttifero della Cassa di previdenza	181,264.77
Valori pubblici dello Stato	1,699,061.07	Conti diversi senza speciale classificazione	22,904.90
» garantiti dallo Stato	1,064,057.50	Dividendi arretrati	77,184.90
» Provinciali e Comunali	209,500.00	Fondo Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni	77,184.90
» diversi	58,235.00		485,646.83
	3,03,853.57	Fondo scorta Cambio Biglietti Banca Rom.	—
Beni stabili sede della Banca	40,000.00	Banche sub rappresentanti Istituti di emiss.	12,000.00
Beni immobili pervenuti in pagam. Cambiali	31,588.50	Conto Cauzioni	12,000.00
	71,588.50		12,000.00
Effetti all'incasso per conto terzi	22,671.95	Depositi per depositi (a cauzione)	707,240.10
Effetti in sofferenza	21,042.00	» (a custodia)	74,800.00
	43,713.95	» (in amministrazione)	1,026,006.50
Conti diversi senza speciale classificazione	258,058.79		1,898,055.60
Mobili e Casse forti	14,611.00		1,898,055.60
	272,669.79	PASSIVITÀ L.	6,706,540.23
Istituti sub delegati cambio Bigl. Banca Rom.	—	Rendite da liquidarsi in fine dell'Esercizio	184,232.15
Depositi cauzioni per rapp. Istituti di emiss.	12,000.00		184,232.15
	2,904.00		
Depositi (a custodia)	707,240.10		
(in amministrazione)	74,800.00		
	1,026,006.50		
	1,808,655.60		
ATTIVITÀ L.	8,778,970.16		
pesi e spese da liquidarsi in fine dell'Esercizio	112,712.28		
	8,891,682.44		
		Totale L.	8,891,682.44

Padova, 8 giugno 1893.

Il Sindaco
A. Marzoto

Il Direttore
A. Soldà

Il Presidente
D. COLETTI

Il Contabile
G. Belzini

Il Cassiere
G. B. Zaccaria

- Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
 - 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 1/2 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 0/0 in conto risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
 - 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
 - 0/0 da 7 a 12 mesi;
 - 1/4 0/0 da 13 a 24 mesi;
 - Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
 - 1/2 0/0 per sconti a 3 mesi;
 - 0/0 a più lunga scadenza;
 - 0/0 per prestiti fino a 4 mesi;
 - 1/2 0/0 » 6 mesi;
 - 1/2 0/0 per le rinnovazioni.

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
 - 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
 - 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di valore ed Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

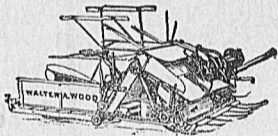
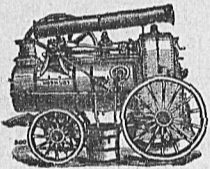
BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO
Via S. Marco 40 e 42

NAPOLI
Corso Garibaldi 355 e 357

Macchine della stagione



SPECIALITÀ

Mietitrici — Legatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono — Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà — Raccoglitori da Fieno — Spandifieno — Falciatrici, ecc.

Cataloghi a richiesta

14 medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

P. Calore e Figlio
Padova

FABBRICA CARROZZE

PREMIATI CON MEDAGLIE
ad Esposizioni Nazionali ed Estere

dono delle L.L. M.M. i Reali d'Italia

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Netta fabbricazione brevettata del Caffè-Malto
l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



IL CAFFÈ MALTO È
la migliore e più economica aggiunta
al Caffè coloniale.

IL CAFFÈ MALTO È
il più igienico ed il più sano surrogato di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche
Venule presso tutti i Droghieri e Negozi di Comestibili
in tutt'Italia e Stati d'Europa

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO — MILANO

LIBRO PER TUTTI



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

SOCIETA ANONIMA — Sede VENEZIA — Succursale PADOVA

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 maggio 1893

ATTIVO	
1 Azionisti saldo azioni	L. 1,375.00
2 Banca Nazionale Conto disponibile	2,575.89
3 Cassa	419,983.17
4 Effetti di cambio in Portafoglio	7,866,832.77
5 Effetti in sofferenza	13,628.00
6 Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	69,238.15
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	75,959.90
8 » » » Merce	51,000.00
9 Riporti	720,826.20
10 Valori diversi	13,507.79
11 Effetti pubblici e valori industriali	5,079,432.35
12 Partecipazioni diverse	50,000.00
13 Conti correnti garantiti	407,722.20
14 Banche e Corrispondenti diversi	2,296,249.36
15 Beni stabili	300,000.00
16 Mobilito	2,515.00
	17,370.00
17 Depositi liberi a custodia	1,454,532.50
18 » a garanzia operazioni diverse	2,204,484.77
19 » a garanzia cariche	562,250.00
20 Debitori in Conto Titoli	3,450,000.00
	7,671.00
21 Spese e tasse del corrente esercizio	73.00
	7,671.00
TOTALE	L. 25,121.00

PASSIVO	
1 Capitale Sociale	L. 4,000.00
2 Fondo di riserva	407.00
3 Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	9,352,324.84
4 » in Conto Corr. disp. senza inter.	3,814.25
5 » in Conto Corr. non disponibile	74,096.93
6 Banche e Corrispondenti diversi	3,220,121.79
7 Effetti a pagare	60,754.65
8 Chèques	45,000.00
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279.70
10 Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	56,379.00
	12,819.00
11 Depositanti diversi	4,221,267.27
12 Conto Titoli presso Terzi	3,450,500.00
	7,671.00
13 Utili lordi del corrente esercizio	152,048.28
14 Riscontro del precedente esercizio	70,631.20
	222.00
TOTALE	L. 25,121.00

Venezia, 10 giugno 1893.

Il Presidente
A. TREVES

Il Direttore
A. PARENZO - E. CASTELNOVO

Il Capo Cassiere
A. BESOZZA - A. FACCO

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 2 1/2 % in Conto disponibile confacoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 % in conto vincolato oltre i tre mesi.
Nel versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 % scadenti al 1. luglio 1893.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiali a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi e carti pubbliche, valori industriali sopra Merce.
Riceve valori in semplice custodia e rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e l'Estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di cassa gratuita per i correntisti.



NOCERA UMBRA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA

Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodo del pubblico. Le bottiglie dell'attuale anno (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tipografia Sacchetto
Via Spirito Santo

CARTE DA VISITA L. 1 al 100